



PIANO INDUSTRIALE POSTEL: IL SINDACATO CHIEDE UN CAMBIO DI PASSO

Nella giornata di ieri, 23 novembre 2022, si è tenuto a Roma l'incontro tra le Organizzazioni Sindacali e Postel, alla presenza dell'Amministratore Delegato Dott. Fantasia, durante il quale l'Azienda ha rappresentato le linee guida del piano industriale. L'AD nella sua illustrazione ha toccato diversi aspetti, dai dati economici e occupazionali, alle linee di sviluppo su ciascuna area di business, dagli aspetti di organizzazione interna ai piani di formazione, restituendo un quadro complessivo dello stato attuale dell'Azienda e dei progetti per l'immediato futuro.

In estrema sintesi il quadro descritto dal Dott. Fantasia è di un'Azienda che *tiene* sul mercato e che intende procedere in coerenza con quanto fatto negli ultimi tempi, senza stravolgimenti, con una graduale trasformazione del business sempre più proteso verso i mercati digitali. Di sicuro l'elemento più positivo che abbiamo registrato è stata la rassicurazione da parte aziendale sulla tenuta occupazionale e del perimetro, seppur nell'ambito del Gruppo, per l'arco di piano 2023/2025.

Il Sindacato nelle sue repliche è stato altrettanto chiaro. Abbiamo accolto ovviamente con favore le dichiarazioni aziendali circa la tenuta sul perimetro e l'occupazione ma abbiamo espresso diverse perplessità sulle linee guida di sviluppo del Piano illustrato e preoccupazione sui dati economici, in particolare sull'Ebit, in forte contrazione.

Come più volte rivendicato il Sindacato ritiene che per rilanciare Postel sia necessario un piano di sviluppo più incisivo, che da un lato veda un'accelerazione più marcata verso i nuovi mercati digitali, e al contempo valorizzi le potenzialità inespresse dal business tradizionale del *mass printing* che, se certamente opera in un mercato saturo, registra comunque margini di miglioramento.

Le richieste che abbiamo fatto all'Azienda per sostenere il necessario cambio di passo vanno in due direzioni: interventi a sostegno dell'occupazione e un confronto serrato sull'operatività quotidiana e l'organizzazione del lavoro.

Per aggredire i mercati digitali abbiamo chiesto maggiori investimenti, a partire da quelli sulle risorse umane: vanno reperite dal mercato nuove professionalità tra i nativi digitali per sostituire le persone che lasciano l'azienda; va condiviso con il Sindacato un percorso di riqualificazione e riconversione professionale che investa sulle donne e sugli uomini che già lavorano in Postel valorizzandone le competenze verso i nuovi business; serve l'impegno reciproco per ottenere il riconoscimento nel CCNL delle professionalità specifiche presenti in Postel; serve un intervento sugli stabilimenti che, con gli organici attuali, non sono in grado di garantire livelli di qualità e SLA necessari.

In questo senso il Sindacato ha chiesto che, nell'ambito delle azioni di Politiche Attive del Gruppo, si valuti concretamente la possibilità di procedere con la stabilizzazione di quota parte di quei CTD che, oramai da anni, garantiscono la continuità delle attività negli stabilimenti di Postel.

Per finire, urge predisporre un calendario serrato di incontri che possa affrontare aspetti di operatività quotidiana e organizzazione del lavoro perché tutte le aree di business, a partire dagli stabilimenti, necessitano di interventi urgenti: far lavorare meglio e, quindi stare meglio, le lavoratrici ed i lavoratori di Postel è la strada più immediata per ottenere quei risultati che tutti auspichiamo.

Roma, 23 novembre 2022

LE SEGRETERIE NAZIONALI E COORDINAMENTI POSTEL